

O.D.G. N. 232: ORDINE DEL GIORNO PER IMPEGNARE LA GIUNTA A RIVEDERE IL PROGETTO DI CICLOPEDONALIZZAZIONE DELLA ZONA UNIVERSITARIA E A METTERE IN ATTO INIZIATIVE PER UNA RIQUALIFICAZIONE E RIVITALIZZAZIONE DELLA ZONA, PRESENTATO IN DATA 27/10/2009 DAL CONSIGLIERE FELICE CARACCILO E ALTRI - PG.N. 266353/2009

(COLLEGATO)

ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE LA GIUNTA A PROCEDERE NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI CICLOPEDONALIZZAZIONE DELLA ZONA UNIVERSITARIA, A VALUTARE L'OPPORTUNITA' DI REALIZZARE POLITICHE DI COMPLETA CHIUSURA DI VIE LIMITATE E AD INSERIRE I PROGETTI DI MOBILITA' SOSTENIBILE IN UN PIU' AMPIO PIANO INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE E RIVITALIZZAZIONE DELLA ZONA UNIVERSITARIA, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE NATALI E ALTRI NELLA SEDUTA DEL 27/10/2009 E APPROVATO NEL CORSO DELLA SEDUTA STESSA (ODG 232.1 - PGN 266353/2009) (APPROVATO)

Consigliere NATALI

PARTITO DEMOCRATICO

(SECONDO INTERVENTO)

Grazie Presidente.

Più che altro perché io vorrei che non rimanesse agli atti questa affermazione che ha fatto il collega Carella, quindi io cercherò proprio di stare molto al merito. I dati che sono stati presentati li dividerei in tre categorie: ci sono due dati che sostanzialmente provano, secondo me, come le condizioni della zona sono migliorate per i residenti, dal punto di vista delle macchine che ci passano, calate da prima a dopo, del 70%, da qui i dati sull'inquinamento.

(Intervento che non è possibile raccogliere)

Ci sono i numeri Carella.

(Intervento che non è possibile raccogliere)

Prima dei divieti.

(Intervento che non è possibile raccogliere)

Sono qua i numeri Carella. Ci sono i numeri, e dal dato delle macchine in meno, misurate e contate, si deduce il calo dell'inquinamento di benzene, non delle polveri sottili, perché le polveri sottili praticamente nella nostra città hanno un livello che non si differenzia molto da zona a zona. Sono aumentati gli stalli di sosta per i residenti, e anche questo è un dato importante, perché le condizioni di sosta dei residenti sono certamente migliorate, hanno più stalli di sosta a disposizione. Poi ci sono, seconda categoria di dati, quelli relativi ai timori che si avevano: le sanzioni sono calate, nel senso che nel tempo effettivamente la gente poi si è accorta di questa cosa, gli autobus.

Il commercio, sul commercio è difficile indagare, in mancanza di dati che dovrebbero dare i commercianti stessi, c'è questo dato se vogliamo un po' e limitato del numero degli esercizi nuovi o chiusi, ma qualcosa vale. C'è il discorso delle segnalazioni di degrado arrivate allo Sportello Sicurezza che sono calate, c'è il discorso della presenza delle forze dell'ordine e delle pattuglie, che abbiamo verificato comunque che non basta, e nel nostro Ordine del giorno si chiede che venga potenziato. Terza categoria di dati, sono quegli aspetti sui quali forse le cose dovevano essere fatte prima delle limitazioni al traffico, sono state fatte dopo e comunque sono state fatte: potenziamento dell'illuminazione ed iniziative di carattere culturale, riqualificazione della zona, servizi igienici, i dati ci sono.

Dopodiché c'è l'elemento su cui pure erano state espresse delle critiche: "noi residenti come facciamo a farci venire a trovare dalla gente di fuori?" C'è il numero dei pass rilasciati, c'è il numero dei permessi per carico e scarico merci. Dopodiché il collega Carella, che è molto attento, aggiunge: "sì ma cosa sappiamo poi dei parcheggi al contorno, del livello di riempimento – ad esempio – di Piazza Otto Agosto, oppure di Zaccherini Alvisi, oppure della ex Manifattura?". Questi dati non sono stati forniti qua, ma io li ho chiesti, e posso

garantire che ad esempio Piazza Otto Agosto se conosce... totali ovviamente il giorno della piazzola, però alla sera ha sempre dei posti liberi. Zaccherini Alvisi ancora di più, l'ex Manifattura ancora di più, quindi non è che i dati non ci sono, basta chiederli.

L'ultima cosa è questo accenno all'anticostituzionalità. Io non ho capito bene cosa il collega Carella, ritiene che io abbia voluto dire con il mio intervento.

C'è un diritto alla mobilità, e noi abbiamo il diritto di andare tutti dove vogliamo e in qualunque posto del centro storico o fuori. Il diritto che non abbiamo tutti, è di andarci con il mezzo che vogliamo. Io non credo che questa sia una lesione alla Costituzione, fa parte di quelle regole che un'Amministrazione responsabile è costretta a dare. Quindi mi sembrava un'accusa un po' forte, però ripeto, io questo ho voluto dire: quindi i residenti certamente in una zona hanno dei diritti in più di quelli che ho io se non ci risiedo, perché loro hanno diritto – certamente – di andarci in generale in macchina, purché non sia anche qui una zona di tale pregio, da impedirlo anche a loro, a condizione che abbiamo al contorno garantita la possibilità di andarci. Parleremo fra non molto, perché il collega Carella ha chiesto un'udienza conoscitiva sul discorso della T, ne parliamo già e ne ripareremo di nuovo: è vero i residenti nella T hanno delle limitazioni forti, che si tratta in qualche modo di compensare. Anche se, ma non voglio anticipare qui una discussione che faremo, ad esempio chi risiede in Via Rizzoli non ha la possibilità di fermarsi con la macchina davanti a casa sua, perché lì ci sono gli autobus di continuo che fermano, e quindi bisogna trovarli delle possibilità alternativa. Questa è una lesione della Costituzione? Penso di no.